



anno 81 n.2

sabato 3 gennaio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Africartoon": tot. € 4,50  
l'Unità + € 3,50 libro "Lotte di classe": tot. € 4,50  
l'Unità + € 4,50 vhs "Prendiamoci la vita": tot. € 5,50  
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Sa perché in Italia ci si occupa di Sofri e non della riforma della giustizia? Perché abbiamo una sudditanza



culturale nei confronti della sinistra. La nostra è tutta una politica di sinistra: diritto di voto agli immigrati, grazia per

gli uomini di sinistra, indultino». Roberto Castelli, ministro della Giustizia, Il Messaggero, venerdì 2 gennaio 2004

## La destra nel panico attacca Prodi

Il presidente della Commissione Ue aveva indicato le responsabilità del governo italiano sull'Europa denunciando il ruolo irrilevante che aveva svolto Silvio Berlusconi durante il semestre di presidenza. Gli rispondono con insulti Tremonti, Bossi, Schifani, Nania, Calderoli. Tutti sul Tg1, senza repliche

Marcella Ciarnelli

**ROMA** Come un pugno nello stomaco. Le parole di Romano Prodi hanno colpito duro un centrodestra già sulla difensiva. Preoccupato, ripiegato a riflettere sui sondaggi più recenti che danno Berlusconi in caduta libera staccato di ben 16,5 punti dal presidente della Commissione europea alle prossime elezioni di giugno. L'ultima indagine compiuta dall'ISW per "L'Espresso" conferma l'aumento di preferenze nel Paese per Prodi che si sarebbe attestato sul 48,8 per cento contro il 32,3 del premier in carica che, evidentemente, nonostante il grande dispiegamento di mezzi, convince sempre di meno.

SEGUE A PAGINA 3

### TELEGIORNALE DI ARCORE

Stefano Passigli

Pubblichiamo la lettera che il senatore Passigli ha inviato al presidente della Commissione di Vigilanza Rai Petruccioli. Caro presidente, proseguendo la sua sistematica opera di appoggio quotidiano al governo, il Tg1, andato in onda oggi alle 13.30 (...)

SEGUE A PAGINA 3



### Parmalat

I manager si ribellano e accusano Tanzi  
I magistrati si avvicinano alle banche

**MILANO** L'inchiesta sul crack della Parmalat punta ora a fare luce anche sul ruolo delle banche creditrici, e non è escluso che presto i magistrati di Parma vogliano sentire le testimonianze di dirigenti dei gruppi bancari che avrebbero incontrato Calisto Tanzi poco prima dell'esplosione del caso. Nel corso degli interrogatori di ieri, intanto, gli ex direttori finanziari della Parmalat hanno scaricato sul fondatore dell'azienda ogni responsabilità circa le operazioni illecite per mascherare i debiti. Oggi è previsto un nuovo interrogatorio di Tanzi, che ieri è stato visitato da un pool di medici per verificare se le sue condizioni di cardiopatico sono compatibili con la detenzione.

ALLE PAGINE 6 e 7

### La grazia

## Sofri, le voci della libertà

**ROMA** Voci per la libertà di Adriano Sofri. L'Unità raccoglie gli appelli di Lucino Violante, Dario Fo, Anna Finocchiaro, Sergio Staino, Marco Pannella, Guido Calvi, Franco Corleone, Marco Boato mentre la destra fa marcia indietro sulla Boato che dovrebbe consentire a Ciampi di firmare la grazia per Sofri senza i veti del ministro Castelli. «Dal Guardasigilli - scrive Violante - è stato posto un ostacolo all'esercizio delle prerogative costituzionali del capo dello Stato, il che è evidentemente una lesione costituzionale grave». Osserva Staino: «Mi prende la depressione davanti a un ministro che dice che la grazia a Sofri è una manovra di palazzo. Questo governo ha aperto la porta a posizioni antidemocratiche e anticostituzionali». Marco Boato: «La grazia non è un altro grado di giudizio».



COLLINI A PAGINA 4

## Disastro Tremonti, raffica di aumenti

Nel 2004 per le famiglie mille euro in meno. Il premier ha il coraggio di dire: iniziata la ripresa

Enrico Fierro

**ROMA** Un 2004 nero. Finiti i botti e i brindisi, le previsioni per l'anno che verrà sono pessime. Calcolano gli esperti che il potere di acquisto delle famiglie con due stipendi subiranno un salasso che oscilla tra gli 800 e i 1000 euro. Per chi vive con uno stipendio solo l'emorragia è calcolata tra i 500 e i 600 euro. L'Ulivo chiede conto a Tremonti, mentre i sindacati, davanti ai redditi falcidiati, chiedono di rivedere l'intesa del '93. Vede rosa solo Berlusconi che dice: «La ripresa è iniziata».

ALLE PAGINE 5 e 13

### Porto Torres

Nube nera dalla nave  
Trovato morto  
uno dei due dispersi

MADEDDU A PAGINA 11

### Allarme terrorismo: cancellati i voli Londra-Washington



Poliziotti armati all'interno dell'aeroporto londinese di Heathrow

Tim Ockenden/Ap

MAROLO A PAGINA 9

### Pietro Ingrao sui 50 anni della Rai

fronte del video Maria Novella Oppo  
La vendetta

Buon compleanno tv! Hai 50 anni e ne dimostri il doppio, ma solo perché sei quasi sempre in pantofole e alle volte addirittura a schiena nuda, come se fossi uscita dal bagno in fretta e furia per rispondere al telefono. Ma pazienza; sei di casa (intesa come casa Berlusconi) e ti vogliamo male così come sei: bugiarda e incosciente. D'altra parte, sei indispensabile e c'è chi fa decreti falsi pur di averti sempre sotto controllo. Ieri però hai passato il segno e, a nemmeno 24 ore dal discorso del presidente (quello vero) che ha ricordato le nostre difficoltà ad arrivare a fine mese, ci hai sparato addosso la raffica dei prossimi rincari: poste, banche, assicurazioni e pedaggi. Così finalmente abbiamo capito perché ci ha afflitto per mesi lo spot delle carrozine in fila indiana in autostrada. Caso singolare: i francobolli sono rincari senza neppure essere stati ristampati. Che cosa faremo, si domandano i tabaccai intervistati, delle affrancature in giacenza? Niente paura: alle carte false questo governo ci è abituato. Al mio paese, al taglieggiatore si augura di spendersi tutto il malto in medicine. E la vendetta del derubato, che, tradotta in politiche, suonerebbe così: tiè, pigliatevi tutto e investitelo nella campagna elettorale che perderete.

## VECCHIA TV QUANTO TEMPO È PASSATO

Stefano Miliani

Nel 1954 un piccolo schermo luminoso entrava nella vita degli italiani per occupare un posto che pochi, allora, sospettavano potesse diventare così preponderante, così invadente. Anche nella battaglia politica. Già, la politica: l'arrivo della televisione apriva una nuova tribuna capace di influenzare milioni di elettori, di condizionare il voto, e quindi decisiva. La Democrazia cristiana sembrò intuirlo bene. E la sinistra? Il Partito comunista italia-

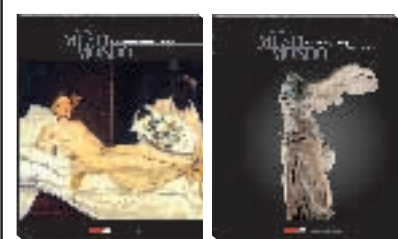


no restò a guardare dalla sinistra e sottovalutò le potenzialità del nuovo mezzo mediatico? A detta di Pietro Ingrao, 89enne dalle idee chiare che allora era

uno dei più brillanti e giovani esponenti del Pci, messa così significa confondere un po' le acque: «Se una sottovalutazione ci fu, ciò avvenne più per costrizione che per scelta - dice - perché a tirare le fila di questo nuovo mezzo era la Dc. E teneva quella fila ben stretta». L'ex parlamentare comunque ricorda che guardava la tv con molta curiosità. «Compreso Lascia e raddoppia».

SEGUE A PAGINA 19

Con il 2° volume "Museo D'Orsay" IN REGALO IL 3° "Louvre".



I GRANDI MUSEI DEL MONDO

14 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno, vi raccontano in modo chiaro e appassionante i capolavori dell'arte.

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO Video Fatti Personaggi

Il secondo cofanetto che completa l'opera.

6 CD-ROM A SOLI € 15 IN PIÙ.

IN EDICOLA CON L'Espresso